

PROTOCOLLO D'INTESA SUL TEMA "MALTRATTAMENTO DI ANIMALI, VIOLENZA INTERPERSONALE, DEVIANZA E CRIMINE" di Igmara Spada Presidente dell'Ordine di Modena

Giovedì 26 e Venerdì 27 novembre si è svolto a Maranello (MO) il corso formativo "LINK maltrattamento di animali e pericolosità sociale" organizzato dai comuni del distretto ceramico in collaborazione con la Provincia di Modena, Corpo Forestale dello Stato e LINK Italia (APS), prima associazione di professionisti in Italia che dal 2009 si occupa della correlazione (LINK) fra crudeltà su animali e crimine.

La dott.ssa Francesca Sorcinelli, educatrice professionale presso l'Azienda Servizi alla Persona del Comune di Modena oltre che Presidente e Project Leader LINK-ITALIA, ha evidenziato come il maltrattamento di animali da parte di bambini e adolescenti è spesso sintomo di disagio infantile e situazione patogena legata a possibili abusi e violenza fisica e psicologica vissuta in famiglia e fuori e comunque predittivo di possibili coinvolgimenti futuri in comportamenti criminali e asociali.

Le tipologie di abuso collegato, sia ad animali che ad umani, sono violenza domestica, violenza sessuale, stalking, bullismo e reati collegati alla malavita organizzata.

Spesso la violenza domestica non viene esercitata solo sulla propria compagna, sui genitori o sui figli, ma anche sugli animali di casa, che vengono usati anche quale strumento ricattatorio per evitare denunce da parte della vittima e come ostaggio per evitare alla stessa di allontanarsi.

Negli Stati Uniti, dove da oltre 100 anni si studiano questi fenomeni, è stato appurato come diversi serial killer, Spree killer e sex offender hanno commesso atti di crudeltà e uccisione su animali nell'infanzia o nell'adolescenza.

Si è parlato del fenomeno della zoomafia. Il reclutamento degli adolescenti da parte della malavita organizzata passa spesso attraverso a prove di iniziazione che prevedono da parte dell'adolescente l'uccisione o l'assistere all'uccisione dell'animale, cane o gatto al quale è particolarmente affezionato, creando così un fenomeno di desensibilizzazione. Senza parlare poi dei combattimenti fra animali e degli interessi economici legati allo sfruttamento degli stessi.

Si è parlato anche di fenomeno video crush che sfrutta la pedopornografia, di zoosadismo, zooerastia e bestialità, tutti sintomi di disturbo sociale e devianza poco noti all'opinione pubblica, ma fenomeni estremamente frequenti.

Il Sovrintendente Capo del NIRDA del Corpo Forestale dello Stato Rossano Tozzi ha illustrato la attività in contrasto ai reati in danno agli animali e l'utilità del cittadino quale fonte importante di segnalazione nei casi di maltrattamento degli stessi. Ha definito anche i compiti e dell'importanza rivestita dal veterinario, quale ausiliario di Polizia Giudiziaria, nelle indagini per reati sugli animali perché l'unico per competenza e professionalità in grado svolgere particolari compiti.

La dott.ssa Silva Rubini Veterinario Dirigente responsabile della sezione di Ferrara dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia ha introdotto il tema della medicina veterinaria forense illustrando la figura, sulla scena del crimine, del veterinario medico legale

quale figura indispensabile nell'individuazione e nell'investigazione del maltrattamento animale e nel repertamento dei campioni per le analisi del caso

Durante il corso è stato firmato il primo protocollo d'intesa in Italia in materia di maltrattamento di animali, violenza interpersonale, devianza e crimine, sottoscritto congiuntamente dai comuni del distretto ceramico di Modena (Maranello, Formigine, Sassuolo), Corpo Forestale dello Stato, **Ordine dei Veterinari di Modena**, AUSL di Modena e link-italia (aps). La finalità del protocollo è istituire una collaborazione finalizzata a monitorare e contrastare ogni forma di maltrattamento e crudeltà su animali, sia fine a se stessa, sia in considerazione della stretta correlazione, ormai ampiamente dimostrata, tra maltrattamento animale quale sintomo di una situazione esistenziale patogena e potente indicatore di pericolosità sociale e violenza interpersonale, devianza e crimine. In particolare, per quanto riguarda i veterinari, sia l'Ordine che l'USL servizio veterinario nomineranno un referente che parteciperà a un gruppo tecnico. L'Ordine ha ritenuto doveroso firmare il protocollo perché ritiene di grande importanza il ruolo rivestito dai Veterinari che con la loro attività sul campo sono, in prima persona, i professionisti che più di altri possono venire a contatto con fenomeni di maltrattamento sugli animali con possibilità di segnalare i casi sospetti agli organi competenti.